



Repubblica Italiana
CITTÀ DI MAZARA DEL VALLO
“Casa Consortile della Legalità”
C.F.: 82001410818 - P.IVA: 00257580811
www.comune.mazaradelvallo.tp.it

-----oOo-----

Repubblica Italiana
CITTÀ DI MAZARA DEL VALLO
“Casa Consortile della Legalità”
C.F.: 82001410818 - P.IVA: 00257580811
www.comune.mazaradelvallo.tp.it

-----oOo-----

Verbale n. 158

Il giorno 3 settembre dell'anno 2026 alle ore 8.00 si riunisce presso l'aula adiacente all'aula consiliare, la V Commissione Consiliare “Pubblica istruzione, beni culturali, turismo, sport e politiche giovanili” per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale seduta precedente;
2. Valutazione dello stanziamento ministeriale per la climatizzazione degli istituti scolastici in relazione all'emergenza termica.

Alle ore 08.00 sono presenti Caltagirone Paola, Calcara Francesca, Iacono Fullone Giovanni, Russo Antonio, Marino Pietro. Alagna Piera entra in commissione alle 08.10 in sostituzione di Giacalone Francesco e Ferro Pietro entra in commissione alle 08.10 in sostituzione di Galuffo Paola.

Risultano assenti i consiglieri Giacalone Francesco, Galuffo Paola.

Il presidente constatata la presenza del numero legale, dichiara valida la seduta e passa alla trattazione del 1° punto iscritto all'ordine del giorno, avente ad oggetto: “Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente, lo pone in votazione ottenendo il consenso unanime dei consiglieri presenti e votanti. In seguito si passa alla trattazione del 2° punto all'o.d.g. Valutazione dello stanziamento ministeriale per la climatizzazione degli istituti scolastici in relazione all'emergenza termica.

La Commissione si è riunita oggi per analizzare il recente annuncio ministeriale relativo allo stanziamento di 20 milioni di euro destinati agli Enti Locali. Tali risorse dovrebbero fungere da contributo per dotare le scuole italiane di impianti di condizionamento dell'aria, una misura resa drammaticamente urgente ed indifferibile dalle temperature estreme ed elevatissime che si stanno registrando con sempre maggiore frequenza all'inizio e alla fine dell'anno scolastico. Il repentino innalzamento dei valori termici compromette ormai regolarmente la vivibilità delle aule, la salute e la concentrazione di studenti e personale docente, rendendo la climatizzazione una necessità prioritaria di salute pubblica e tutela del diritto allo studio, non più un semplice comfort opzionale.

Tuttavia, dall'analisi oggettiva dei dati emerge una profonda sproporzione tra la gravità del contesto climatico e l'entità delle risorse messe a disposizione. Suddividendo lo stanziamento totale tra le circa 7.000 istituzioni scolastiche autonome presenti sul territorio, il contributo per ciascun istituto risulta inferiore ai 3.000 euro. Se

si considera invece il numero effettivo degli edifici scolastici, circa 40.000 plessi, la quota media scende a soli 500 euro ad immobile. Estendendo infine il calcolo alla totalità delle aule, stimate nell'ordine delle 400.000 unità, il contributo statale si riduce ad appena 50 euro medi per classe.

La sostenibilità economica dell'operazione appare dunque fortemente compromessa. Calcolando una spesa minima di almeno 500 euro per raffrescare una singola aula, per coprire l'intero fabbisogno nazionale occorrerebbero non meno di 200 milioni di euro. Questa stima, già di per sé dieci volte superiore allo stanziamento effettivo, risulta peraltro ampiamente sottodimensionata poiché esclude spazi fondamentali per la vita scolastica come mense, palestre, laboratori e uffici. Inoltre, l'impatto economico peserà in modo sproporzionato sui piccoli Comuni, i quali, non potendo fare leva sulle economie di scala dei grandi centri urbani per l'acquisto di grandi lotti di condizionatori, si troveranno ad affrontare costi unitari raddoppiati o triplicati.

A queste criticità finanziarie si sommano rilevanti incertezze di natura procedurale e gestionale. Non è stato infatti chiarito se l'erogazione dei fondi avverrà a pioggia su tutti i Comuni o se sarà vincolata alla presentazione di progetti esecutivi, né quali procedure verranno adottate per recuperare le somme assegnate ad enti che non riusciranno a realizzare gli impianti. Il rischio concreto è che la sperequazione tra l'annuncio politico e la fattibilità reale scateni accese proteste da parte di famiglie e docenti nei confronti delle amministrazioni locali, ingiustamente accusate di inerzia o incapacità progettuale a fronte di risorse statali del tutto inadeguate.

In conclusione, l'assemblea ribadisce che la lotta alle temperature estreme nelle scuole richiede risposte strutturali e stanziamenti adeguati alla realtà dei costi di mercato. Si richiede pertanto al Ministero dell'Istruzione e del Merito di integrare sostanzialmente il fondo, di concordare con l'ANCI e l'UPI un piano straordinario d'intervento per il benessere termico e di stabilire criteri trasparenti per la prioritaria messa in sicurezza climatica degli istituti collocati nelle aree maggiormente colpite dall'emergenza calore.

La commissione, come da calendario concordato, si riunirà nella giornata del 04/09/2026 alle ore 08.00.

Il Presidente chiude la seduta alle 09.00.

Il segretario

F.to Alagna Piera

Il presidente

F.to Caltagirone Paola